

Antimicrobici a uso veterinario, progressi in rallentamento. Il rapporto annuale Woah



Dal 2015, l'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (Woah) monitora l'uso di **antimicrobici negli animali**, considerata una delle minacce globali più urgenti per la salute. Ogni anno, l'Organizzazione pubblica un rapporto sulle tendenze globali

e regionali. L'[ottavo](#), recentemente pubblicato, evidenzia le ultime tendenze: in particolare, occorre notare che i progressi verso l'uso **ottimale degli antimicrobici negli animali** mostrano [segni di rallentamento](#).

Il report

Il Rapporto annuale della Woah sugli **Agenti antimicrobici destinati all'uso negli animali** raccoglie dati forniti volontariamente dai Servizi Veterinari sull'uso di antimicrobici negli animali. L'ultimo rapporto ha tre sezioni principali:

- 1) interpretazione della situazione globale e regionale dai dati raccolti durante gli otto cicli annuali di raccolta dati (da settembre 2022 a maggio 2023);
- 2) analisi dettagliate per il 2021 (quantità totale di agenti antimicrobici, normalizzata utilizzando un indicatore di biomassa animale stimata);
- 3) analisi delle tendenze per gli anni 2019-2021, dopo l'adeguamento all'indicatore di biomassa animale stimata.

A settembre 2022, l'Organizzazione ha invitato i suoi 182

membri e 11 non-membri a contribuire all'ottavo ciclo annuale di raccolta dati attraverso un modulo Excel inviato via email per il caricamento diretto sul **sistema ANIMUSE** (ANIMAL antiMicrobial USE). Alla raccolta hanno partecipato 94 Paesi, coprendo l'80% della geografia globale e il 65% della biomassa animale del mondo.

[Leggi l'articolo integrale](#)

Fonte: vet33